



Regione Puglia

· a · r · t · i ·

Agenzia regionale
per la tecnologia
e l'innovazione

ARTI
Agenzia Regionale
per la tecnologia e l'innovazione

*Piano Triennale di attività
2007-2009*

“Verso il sistema pugliese dell'innovazione”



Regione Puglia

a · r · t · i ·
Agenzia regionale
per la tecnologia
e l'innovazione

Sommario

L'ARTI nelle politiche di sviluppo regionali.....	3
L'ARTI: dall'avvio al funzionamento a regime	4
Le attività dell'ARTI nel 2007-2009	5
A. DIFFUSIONE DELLA CULTURA DELL'INNOVAZIONE IN PUGLIA.....	5
B. POTENZIAMENTO DEL SISTEMA REGIONALE DELL'INNOVAZIONE.....	6
C. LA STRATEGIA REGIONALE DELL'INNOVAZIONE.....	8
Calendario di attuazione	10
Entrate e costi dell'ARTI.....	10
La struttura dell'Agenzia.....	13
Elenco allegati	14



Regione Puglia

L'ARTI nelle politiche di sviluppo regionali

Il sistema Puglia, come l'intera Italia, sta affrontando una grande transizione. Da una economia basata sulle produzioni tradizionali, di piccole e medie imprese, sensibile ai prezzi ed alla concorrenza internazionale, caratterizzata da precarietà e sperequazioni sul mercato del lavoro, ad una economia più basata sulla conoscenza, sui prodotti e servizi a maggior contenuto innovativo realizzato da donne e uomini a più alta qualificazione e con più stabili prospettive di vita e di lavoro, meno esposta alla concorrenza dei paesi emergenti.

La politica regionale pugliese, come reso esplicito nei diversi documenti di programmazione, sta sostenendo questa transizione, il passaggio verso un nuovo modello di specializzazione produttiva. Da un lato mira a rafforzare l'innovazione nei sistemi produttivi tradizionali (come agricoltura, agroalimentare, TAC, mobile, meccanica, ciclo edile) nei prodotti, nei processi e nell'organizzazione (anche con un utilizzo ottimale dell'ICT); dall'altro a promuovere lo sviluppo di filiere ad alta tecnologia (come aeronautica, energie alternative, biotecnologie, sensoristica, mecatronica, nanotecnologie e ICT), partendo dalla valorizzazione degli attori e delle competenze presenti.

Le politiche per il rafforzamento della competitività della Puglia, come reso esplicito sempre nei documenti di programmazione, richiedono però un approccio diverso dal passato. Le precedenti politiche, con particolare riferimento al Piano Operativo Regionale (POR) 2000-2006, sono state caratterizzate da un lato dalla numerosità e dalla frammentazione degli interventi, dall'altro da una carente *governance* ed integrazione delle azioni poste in essere. Pur con elevate risorse disponibili, i risultati ottenuti sono stati modesti.

L'obiettivo strategico del prossimo periodo di programmazione 2007-2013, indicato dal Documento Strategico Regionale (DSR.) della Regione Puglia, è la "**Costituzione del Sistema Regionale Pugliese dell'Innovazione (SIR)**". Questo significa: a) migliorare le condizioni di contesto; b) rafforzare i singoli attori (imprese e strutture di ricerca, in termini di crescita dimensionale, innovazione, internazionalizzazione); c) promuovere la collaborazione tra gli attori (pubblico-privato, privato-privato, pubblico-pubblico).

Il compito principale dell'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione (ARTI) è contribuire a tale obiettivo strategico. Il presente documento descrive le principali linee di intervento dell'ARTI per il triennio 2007-2009.



Regione Puglia

L'ARTI: dall'avvio al funzionamento a regime

L'ARTI, pur essendo stata costituita con L.R. n° 1 del 7 gennaio 2004, è diventata pienamente operativa a seguito delle Deliberazioni di Giunta Regionale n° 1172 del 06/08/2005 e n° 1297 del 20/09/05, aventi rispettivamente come oggetto la “*Costituzione degli organi dell’Agenzia Regionale per la Tecnologia e l’Innovazione*” e le “*Determinazioni per il primo impianto*”.

Il lancio dell’agenzia è avvenuto tra l’estate del 2005 ed il giugno 2006. Nei primi mesi di attività l’ARTI, coerentemente con le suddette Deliberazioni di Giunta, ha svolto una azione di assistenza tecnica alle strutture regionali con particolare riferimento all’Accordo di Programma Quadro (APQ) Ricerca Scientifica, siglato tra Regione Puglia, MIUR e MEF in data 28/04/2005, ed alla nuova programmazione comunitaria 2007-2013. Le specifiche azioni svolte nel 2006 sono dettagliatamente elencate nel documento “Le attività dell’ARTI nel 2006 ed il piano annuale per il 2007”.

Nel triennio 2007-2009 l’Agenzia si consoliderà e funzionerà a regime.

La **fase di consolidamento** (*luglio 2006 – giugno 2007*) ha i seguenti obiettivi:

- rafforzamento della struttura operativa
- avvio e funzionamento a regime del portale web dell’ARTI
- illustrazione delle finalità e delle attività dell’Agenzia in ambito pugliese e conseguente creazione di reputazione, e consolidamento della fiducia da parte degli attori del sistema regionale dell’innovazione
- progressivo avvio di tutte le aree di attività

La **fase di funzionamento a regime** (*giugno 2007-dicembre 2009*) ha come obiettivi:

- piena attività in tutte le aree indicate nel Piano Triennale 2007-2009
- proiezione verso l’esterno del sistema regionale dell’innovazione
- interazione sistematica con le politiche nazionali e comunitarie
- progettazione e realizzazione di programmi a lungo termine
- redazione del Piano Regionale dell’Innovazione



Regione Puglia

Le attività dell'ARTI nel 2007-2009

Le attività dell'ARTI possono essere raggruppate in tre principali ambiti:

- A. diffusione della cultura dell'innovazione in Puglia
- B. rafforzamento del sistema pugliese dell'innovazione
- C. la strategia regionale dell'innovazione

Per ciascuno dei temi, le attività principali svolte nel 2006 ed in programma nel 2007 sono elencate nel documento "Le attività dell'ARTI nel 2006 ed il piano annuale per il 2007".

Il piano triennale 2007-2009 individua le linee di intervento in piena coerenza con il Piano triennale elaborato nel 2005.

Di ciascun ambito si riporta di seguito finalità e azioni.

A. DIFFUSIONE DELLA CULTURA DELL'INNOVAZIONE IN PUGLIA

L'innovazione è un fenomeno tanto imprenditoriale ed individuale quanto sociale e collettivo. La ricerca nelle università e l'innovazione delle imprese dipendono in maniera cruciale dalla loro proficua interazione con cittadini e organizzazioni collettive permeati dalla cultura dell'innovazione.

A.1 Conoscenza del sistema regionale dell'innovazione

Avere un quadro completo e facilmente accessibile della domanda e offerta di ricerca/innovazione e delle istituzioni pubbliche regionali, delle sue dinamiche, dei risultati della ricerca prodotta a livello regionale, dei profili degli attori del sistema regionale dell'innovazione. L'ARTI attiva da febbraio 2007 e poi aggiorna e completa sistematicamente il proprio portale web nel quale ospitare tutte le informazioni favorendo l'accesso pubblico (vedi *All. I Osservatorio permanente dell'innovazione*).

A.2 Organizzazione di incontri pubblici

Diffondere la conoscenza di esperienza, buone pratiche, rapporti di analisi e di ricerca, esperienze di politiche per l'innovazione e stimolare il dibattito pubblico. Promuovere iniziative di animazione e diffusione della cultura dell'innovazione che assumono cadenza periodica e si configurano come eventi ricorrenti e appositamente preparati, con un processo di apprendimento nel tempo. L'ARTI organizza eventi a scala locale ed internazionale, workshop scientifici, incontri informali, concorsi a base scientifica (si veda *All. I Osservatorio permanente dell'innovazione*). Inoltre, l'ARTI coordina ad esempio la **Notte dei ricercatori** finalizzata alla divulgazione scientifica (con particolare riferimento ai giovani).



Regione Puglia

A.3 Pubblicazioni

Produrre rapporti e analisi da diffondere in Puglia e fuori per disseminare la conoscenza e favorire la discussione. L'ARTI realizza, ad esempio, *Quaderni bianchi*, relativi alle analisi derivanti dalla attività di indagine dell'Osservatorio e *Newsletter* con aggiornamento delle attività della agenzia e delle iniziative regionali, nazionali ed europee (si veda *All. I Osservatorio permanente dell'innovazione*).

A.4 Club dell'innovazione

Costruire una comunità di amministratori pubblici, scienziati, accademici, imprenditori, opinion makers. Tale comunità organizza incontri periodici su temi trasversali connessi all'innovazione. L'ARTI promuove ed organizza, da gennaio 2007, il Club dell'Innovazione: incontri periodici con relatori invitati, che favoriscono la conoscenza reciproca e il dialogo e l'individuazione di punti di accordo fra i partecipanti.

A.5 Dialogo fra scienza e società

Sviluppare un ambiente favorevole alla innovazione ed alla creatività, aiutando le scienze umanistiche a vedere se stesse come sorgente di innovazione e favorendo una consapevolezza diffusa in tutta la società pugliese del valore della ricerca scientifica e dell'innovazione, con particolare attenzione al mondo della scuola. L'ARTI, anche di intesa con gli Assessorati competenti, promuove iniziative per le fasce giovanili, con le scuole, con gli studenti universitari (ad esempio concorsi per la creatività); iniziative rivolte alle fasce di popolazione più emarginata; azioni di promozione e dibattito sulla questione di genere nell'ambito dell'innovazione (si veda *All. I Osservatorio permanente dell'innovazione*).

A.6 Rete dei talenti

Favorire le conoscenze di esperienze e progetti di pugliesi che lavorano fuori. L'ARTI, d'intesa con la Presidenza della Regione organizza e anima la Rete dei Talenti pugliesi (censimento progressivo di ricercatori, scienziati e creativi che lavorano fuori regione) ed anche attraverso questa rete favorisce la circolazione di idee ed esperienze (si veda *All. I Osservatorio permanente dell'innovazione*)

B. POTENZIAMENTO DEL SISTEMA REGIONALE DELL'INNOVAZIONE

La Puglia non è una regione tecnologicamente all'avanguardia. Ma dispone di capacità scientifiche ed imprenditoriali di eccellenza in molte aree. Queste capacità vanno valorizzate; rafforzate; soprattutto messe in condizione di lavorare su progetti collettivi; collegate sempre più all'esterno. Da singoli attori separati tra loro a un sistema regionale dell'innovazione.

B.1 Azioni con gli attori del sistema pugliese dell'innovazione



Regione Puglia

Rafforzare gli attori del sistema pugliese dell'innovazione, attraverso attività di promozione e iniziative di sostegno pubblico (POR e Accordi di Programma Quadro) e privato. L'ARTI collabora su specifiche iniziative di promozione con le singole università, gli Enti Pubblici di Ricerca, le imprese e le loro associazioni e svolge, su indicazione dei competenti Assessorati, attività di assistenza tecnica per la gestione di interventi specifici.

Azioni integrate

B.2 Progetti di ricerca pubblico-privati

Valorizzare le attività ed i risultati conseguiti nell'ambito di progetti di ricerca pubblico-privati. L'ARTI svolge attività di promozione delle iniziative pubblico-private, in particolare dei progetti di ricerca esplorativi e strategici, già finanziati (si veda *All. II - Relazione sui progetti strategici ed esplorativi*).

B.3 Distretti tecnologici

Promuovere la nascita, la partecipazione di attori pubblici e privati, la definizione di programmi di ricerca e di trasferimento tecnologico, l'attrazione di risorse finanziarie per i "distretti tecnologici" e simili attività consortili. L'ARTI, nell'ambito dell'APQ Ricerca e su indicazione degli Assessorati competenti, svolge le attività di progettazione e assistenza allo sviluppo dei distretti e di iniziative consimili.

B.4 Rete regionale degli ILO

Promuovere la creazione di reti regionali per la valorizzazione delle strutture, delle competenze e dei risultati della ricerca di università, centri di ricerca pubblici e privati, nonché il trasferimento alle imprese. L'ARTI gestisce in particolare il progetto – contenuto nell'APQ Ricerca - per la creazione della *Rete regionale degli ILO (Industrial Liason Offices)* e per favorire le varie forme di valorizzazione economica dei saperi tecnici e scientifici, quali la gemmazione di imprese (spin-off) e la brevettazione (si veda *All. III- La rete regionale degli ILO*).

B.5 Reti di laboratori

Potenziare la capacità di offerta tecnologica del sistema della ricerca pubblica pugliese, facilitare l'accesso alle apparecchiature scientifiche e tecniche presenti nelle Università e negli enti da parte delle imprese. ARTI fornisce assistenza tecnica alla Regione nella progettazione e realizzazione del relativo intervento in ambito APQ.

Interazioni con l'esterno

B.6 7° Programma Quadro (PQ) (e altri programmi comunitari)

Attività di informazione ed assistenza nell'ambito del Programma Quadro sulla ricerca dell'Unione Europea (e di altri programmi della Commissione Europea) rivolte a imprese, enti privati, pubbliche amministrazioni, per favorire la partecipazione ed il successo delle proposte. L'ARTI mette a disposizione strumenti per favorire i contatti con i potenziali partner esteri ed esperti in grado di fornire assistenza specialistica nella



Regione Puglia

predisposizione delle proposte sia nel 7° PQ che negli altri programmi comunitari (si veda *All. IV - Favorire la partecipazione al 7° Programma Quadro promosso dalla UE: il progetto dell'ARTI*)

B.7 Reti di regioni europee

Facilitare lo scambio di esperienze della Regione Puglia con le regioni che sviluppano politiche, strategie e programmi regionali per l'innovazione; migliorare la conoscenza delle buone pratiche europee; promuovere il coinvolgimento della Regione Puglia in network europei. L'ARTI partecipa a reti di cooperazione tra regioni ed assiste la Regione nella predisposizione di progetti e individuazione di partner a livello europeo.

B.8 Internazionalizzazione

Favorire la proiezione internazionale del sistema regionale dell'innovazione negli scambi con le aree avanzate e nell'offerta tecnologica verso il Mediterraneo. L'ARTI collabora con le strategie ed i programmi di internazionalizzazione e cooperazione internazionale dei competenti Assessorati.

B.9 Opportunità localizzative

Attrarre talenti, attività di ricerca, imprese innovative, capitali. L'ARTI diffonde la mappa dei soggetti del sistema innovativo regionale, delle loro interazioni e reti di cooperazione al di fuori dei confini regionali e discussione e attiva, d'intesa con i competenti Assessorati, contatti con potenziali partner, investitori e operatori della ricerca.

C. LA STRATEGIA REGIONALE DELL'INNOVAZIONE

Costruire una Puglia più innovativa e competitiva richiede, secondo le indicazioni politiche della Giunta regionale, programmi di più lungo termine a partire dalle risorse e dalle competenze già presenti, con precise valutazioni degli obiettivi tecnologici e delle ricadute economiche in specifiche filiere, fino ad un completo Piano Regionale dell'Innovazione.

C.1: Studi di fattibilità

Elaborare studi relativi alla fattibilità di interventi di politica regionale della ricerca e dell'innovazione in ambiti tematici specifici, alle opzioni tecnologiche e alla valutazione di impatto sul sistema socioeconomico pugliese. L'ARTI, su indicazione della Giunta, predispone studi e rapporti avvalendosi di esperti di livello internazionale (si veda *All. V - Studio di fattibilità sugli strumenti e gli obiettivi per la politica regionale in tema di innovazione nelle energie alternative e nell'efficienza energetica in Puglia*)

C.2: Progetti di filiera

Definire e realizzare iniziative collettive, collaborazioni pubblico-privato, programmi di ricerca e di trasferimento tecnologico fra gli attori del sistema regionale dell'innovazione in specifiche filiere. L'ARTI realizza, nell'ambito dell'Osservatorio, 8



Regione Puglia

progetti di filiera, a partire dall'avionica (vedi *All. I Osservatorio permanente dell'innovazione*).

C.3 Progettazione ed attuazione di specifiche politiche regionali

Contribuire all'elaborazione delle politiche regionali sulla ricerca industriale, trasferimento tecnologico ed innovazione e, dopo la decisione politica, alla loro attuazione. L'ARTI, su mandato degli Assessorati competenti, realizza progetti, programmi, bandi, valutazioni.

C.4 Interazione con le politiche nazionali e comunitarie

Interagire con i decisori delle politiche nazionali e comunitarie per influenzarne i contenuti e favorire l'integrazione con le politiche regionali. L'ARTI, su indicazione degli Assessorati competenti, partecipa progressivamente ad incontri e riunioni di coordinamento e, per quanto possibile, di definizione delle politiche a livello nazionale (p.e. Accordi di programma quadro) e comunitario.

C.5 Valutazione e monitoraggio dei risultati delle politiche di ricerca e innovazione regionali

Apprendere dalle azioni messe in atto e migliorare progressivamente le politiche. L'ARTI, anche attraverso il progetto IASMINE, ed in stretta collaborazione con il Nucleo degli investimenti pubblici della Regione Puglia, definisce e promuove l'utilizzo sistematico di strumenti di monitoraggio e di valutazione (ex-ante, in itinere, ex-post) delle politiche regionali (vedi *All. VI Materiale divulgativo del progetto IASMINE*)

C.6 Piano regionale dell'innovazione

Raccogliere e sistematizzare i risultati di studi di fattibilità, progetti di filiera, singole iniziative di intervento della Regione, valutarne l'impatto e fornire un quadro coerente di più lungo termine di priorità, obiettivi e strumenti. L'ARTI, coerentemente con la sua legge istitutiva, realizzerà il Piano regionale dell'Innovazione.



Regione Puglia

FASE DI FUNZIONAMENTO A REGIME

ATTIVITA'		2007				2008				2009			
A	DIFFUSIONE DELLA CULTURA DELL'INNOVAZIONE												
A.1	Conoscenza del Sistema Regionale dell'Innovazione												
A.2	Organizzazione di incontri pubblici												
A.3	Pubblicazioni												
A.4	Club dell'innovazione												
A.5	Dialogo fra scienza e società												
A.6	Rete dei talenti												
B	POTENZIAMENTO DEL SISTEMA REGIONALE DELL'INNOVAZIONE												
B.1	Azioni con gli attori del sistema regionale dell'innovazione												
B.2	Azioni integrate: Progetti di ricerca pubblico-privati												
B.3	Azioni integrate: Distretti tecnologici												
B.4	Azioni integrate: Rete regionale degli ILO												
B.5	Azioni integrate: Reti di laboratori												
B.6	Interazioni con l'esterno: 7° Programma Quadro (e altri programmi comunitari)												
B.7	Interazioni con l'esterno: Rete di regioni europee												
B.8	Interazioni con l'esterno: Internazionalizzazione												
B.9	Interazioni con l'esterno: Opportunità localizzative												
C	AZIONI STRATEGICHE												
C.1	Studi di fattibilità												
C.2	Progetti di filiera												
C.3	Progettazione ed attuazione di specifiche politiche regionali												
C.4	Cooperazione con le politiche nazionali e comunitarie												
C.5	Valutazione e monitoraggio dei risultati delle politiche di R&I regionali												
C.6	Piano regionale dell'innovazione												



Regione Puglia

Entrate e costi dell'ARTI

Le entrate dell'agenzia regionale originano esclusivamente dalla Regione Puglia.
Sono rappresentate da:

- il finanziamento regionale annuale (pari a 1 Milione di Euro), che consente la copertura di costi fissi ed il finanziamento di azioni immediate di assistenza tecnica su richiesta degli uffici regionali (p.e. assistenza tecnica valutazione scientifica PIA PIT);
- la gestione di misure POR (p.e. Osservatorio permanente sull'innovazione) ed interventi APQ (p.e. Rete regionale degli ILO); incarichi ad hoc da parte degli Assessorati (p.e. studi di fattibilità); progetti nazionali ed europei a cui partecipa la Regione Puglia e la cui esecuzione è affidata all'ARTI (p.e. IASMINE).

Per il 2006 le entrate sono state pari a circa 1.6 Milioni di Euro, mentre per il triennio 2007-2009 l'ammontare annuo è stimabile in una cifra compresa tra 3 e 5 Milioni di Euro.

I costi fissi dell'Agenzia si collocano a regime ad un livello pari all'80% del finanziamento regionale annuale, onde destinare la restante parte di tale contributo alle azioni di assistenza tecnica richieste dagli uffici regionali. Costi variabili sono sopportati in relazione a gestione di POR, APQ, incarichi ad hoc e progetti europei, previa sottoscrizione di specifiche convenzioni con gli Assessorati Regionali.



Regione Puglia

La struttura dell'Agenzia

Gli organi dell'Agenzia sono:

- il **Presidente**, Prof. Gianfranco Viesti, nominato dalla Giunta regionale nel luglio 2006;
- la **Giunta esecutiva**, nominata dalla Giunta Regionale nel 2004 e composta, oltre che dal Presidente e dal Direttore Amministrativo, dal Prof. Francesco Dammacco dell'Università di Bari e dalla Prof.ssa Antonella D'Orazio del Politecnico di Bari; la rappresentanza nella Giunta esecutiva potrebbe essere utilmente estesa a tutte le università pugliesi, modificando la legge istitutiva dell'ARTI;
- il **Comitato di indirizzo**, composto da 8 rappresentanti nominati dal Presidente su designazione del sistema delle università, della ricerca e delle imprese pugliesi; tale organo sarà attivato nel 2007;
- il **Direttore amministrativo**, Avv. Francesco Addante, nominato dal Presidente;

Il personale dell'Agenzia non può superare le 15 unità. Nel periodo 2007-2009 progressivamente si avvicinerà a tale livello. In particolare, ad inizio 2007, le 4 (quattro) unità di personale, trasferite da Tecnopolis nell'ottobre 2005, saranno inquadrare come dipendenti ARTI. Nel 2007 saranno assunte 7 (sette) nuove unità di personale, con contratto a tempo determinato, selezionate attraverso bandi pubblici. L'atto di organizzazione aziendale, sottoposto all'approvazione della Giunta Regionale, prevede l'individuazione, fra il personale, di un Direttore tecnico con funzioni di coordinamento operativo di tutte le attività.



Regione Puglia

Elenco allegati

Documenti ufficiali

- Piano annuale 2007 “Le attività dell’ARTI nel 2006 e le attività previste per il 2007”
- Bilancio preventivo 2007

Documenti illustrativi

- Osservatorio permanente dell’innovazione (All. I)
- Relazione sui progetti strategici ed esplorativi (All. II)
- Il progetto della rete regionale degli ILO (All. III)
- Il progetto dell’ARTI per favorire la partecipazione al 7° Programma Quadro promosso dalla UE (All. IV)
- Studio di fattibilità sugli strumenti e gli obiettivi per la politica regionale in tema di innovazione nelle energie alternative e nell’efficienza energetica in Puglia (All. V)
- Materiale divulgativo del progetto IASMINE (All. VI)

ATTIVITA'		DOCUMENTO ILLUSTRATIVO
A	DIFFUSIONE DELLA CULTURA DELL'INNOVAZIONE	
A.1	Conoscenza del Sistema Regionale dell'Innovazione	Osservatorio permanente dell'innovazione (All. I)
A.2	Organizzazione di incontri pubblici	Osservatorio permanente dell'innovazione (All. I)
A.3	Pubblicazioni	Osservatorio permanente dell'innovazione (All. I)
A.4	Club dell'innovazione	In redazione (febbraio 2007)
A.5	Dialogo fra scienza e società	Osservatorio permanente dell'innovazione (All. I)
A.6	Rete dei talenti	Osservatorio permanente dell'innovazione (All. I)
B	POTENZIAMENTO DEL SISTEMA REGIONALE DELL'INNOVAZIONE	
B.1	Azioni con gli attori del sistema innovativo regionale	Attività specifiche
B.5	Azioni integrate: Progetti strategici ed esplorativi	Relazione sui progetti strategici ed esplorativi (All. II)
B.6	Azioni integrate: Distretti tecnologici	In redazione (2007)
B.7	Azioni integrate: Rete regionale degli ILO	La rete regionale degli ILO (All. III)
B.8	Azioni integrate: Reti di laboratori	In redazione (febbraio 2007)
B.9	Interazioni con l'esterno: 7° Programma Quadro	Favorire la partecipazione al 7° PQ (All. IV)
B.10	Interazioni con l'esterno: Rete delle regioni innovative	Osservatorio permanente dell'innovazione (All. I)
B.11	Interazioni con l'esterno: Internazionalizzazione	Da definire
B.12	Interazioni con l'esterno: Opportunità localizzative	Da definire
C	AZIONI STRATEGICHE	
C.1	Studi di fattibilità	Studio di fattibilità sull'energia (All. V)
C.2	Progetti di filiera	Osservatorio permanente dell'innovazione (All. I)
C.3	Progettazione delle politiche regionali	Attività specifiche
C.4	Cooperazione con le politiche nazionali e comunitarie	Attività specifiche
C.6	Valutazione e monitoraggio dei risultati delle politiche di R&I regionali	Materiale divulgativo del progetto IASMINE (All. VI)
C.7	Piano regionale dell'innovazione	Da definire